

VENERDI' 8 MARZO ore 20,30

GIORNATA INTERNAZIONALE

DELLA DONNA

CONFERENZA - DIBATTITO :

«IL DIVORZIO E LE DONNE»

ALLA CASA DELLA STUDENTESSA

"L. MENEGETTI"

ore 20,30 S. EUFEMIA ZA PD

APERTA A TUTTI

- LOTTA FEMMINISTA

PADOVA sede 1

- NUCLEO di CONTROINFOR-
MAZIONE "L. MENEGETTI"

Cip, VIII FEBBRAIO

PD 5/3/74

donne

da anni ci dicono che il benessere è dietro l'angolo, dietro l'angolo abbiamo trovato la crisi, dietro la crisi abbiamo trovato gli scandali e gli imboscamenti e sull'onda degli scandali il governo ci aumenta i prezzi.

Per noi donne questa crisi infatti significa:

- 1) DISOCCUPAZIONE: già prima difficilmente trovavamo lavoro, oggi siamo le prime ad essere licenziate.
- 2) DIMINUIZIONE DEL VALORE DEI SALARI DEI NOSTRI MARITI: con l'unica busta paga che così entra in casa non possiamo comprare più niente, dato che i prezzi sono aumentati e la capacità di acquisto dei soldi è diminuita.
- 3) AUMENTO DEL NOSTRO LAVORO IN CASA perchè bisogna pur vivere anche se i soldi non bastano.

In questa situazione così difficile per noi donne, ci impongono un REFERENDUM per toglierci un diritto civile che già abbiamo (il divorzio è stato approvato fin dal 1970).

★ → Perchè la DC e la DESTRA e la CHIESA vogliono toglierci il divorzio e perchè proprio adesso?

perché a chi davvero oggi comanda serve che le donne stiano a casa a lavare piatti e biancheria, a preparare da mangiare, a badare ai bambini, RISPARMIANDO così di fornire SERVIZI SOCIALI (asili, strutture sanitarie, mense, lavanderie, ecc) e la Chiesa ci guadagna facendoci pagare molto cari pessimi asili privati.

perché proprio adesso?: per impedirci di lottare contro l'aumento dei prezzi e la disoccupazione VOGLIONO DISTRARCI!! e perchè la paura della miseria, la disoccupazione e la mancanza di soldi nostri sono i migliori strumenti per inchiodare la donna alla casa e al matrimonio.

★ Senza un marito, senza una famiglia dove lavorare gratis, sembra che per molte di noi non ci sia altra possibilità di mantenerci: su questo la DC e i fascisti speculano, usano la nostra mancanza di alternative alla casa e la poca chiarezza che c'è su questo problema.

★ → Noi non dobbiamo votare se siamo felici o no, se vogliamo divorziare o no, personalmente e subito.

NOI DOBBIAMO semplicemente garantire a noi stesse, a tutte le donne di decidere della nostra vita!

Allora, dire **NO** all'abrogazione del divorzio vuol dire impedire che ci venga tolta anche questa minima possibilità di scelta, e vuol dire anche aprire un discorso e una lotta contro tutto quello che - come un provvedimento anti divorzio - tende in modo più o meno subdolo a murarci nelle case (dalla mancanza di servizi, al part-time, al lavoro a domicilio, al lavoro casalingo).

Cercando di imporci con ogni mezzo il voto la DC e i fascisti vogliono in realtà riproporci per legge il proverbio "CHE LA PIASA, CHE LA TASA, CHE LA STAGA IN CASA".

*** Non è facendoci incatenare 2 volte alla casa e al matrimonio e neppure continuando a dipendere dagli alimenti di un ex marito che usciremo dal nostro isolamento e dal sovraccarico di lavoro che ora abbiamo.

L'UNICA ALTERNATIVA REALE E' MUOVERCI:

★ per TROVARCI e DISCUTERE dei nostri problemi,

★ per ORGANIZZARCI nei caseggiati, nei quartieri, nei posti di lavoro, nei posti in cui troviamo altre donne, LOTTARE per la nostra AUTONOMIA cioè per avere SERVIZI SOCIALI, per avere SOLDI per il lavoro che facciamo gratis in casa

VOTEREMO NO ALL'ABROGAZIONE DEL DIVORZIO !!